



Crisi dell'autotrasporto italiano: “ai box” almeno 70.000 veicoli pesanti

Trasportounito: Nessuno sciopero, ma le imprese domani decideranno liberamente di spegnere i motori

Secondo una prima stima sulla base delle assemblee che si stanno svolgendo in varie regioni, domani non accenderanno il motore circa 70.000 mezzi pesanti, in seguito alla decisione delle imprese di autotrasporto per l'impossibilità a far fronte da sole agli aumenti record nel costo del carburante. Solo grazie all'intervento in extremis di molte società della committenza, che hanno riconosciuto all'autotrasporto una parte degli extra costi in tariffa, il numero dei mezzi che non partiranno, non sarà di quattro volte maggiore

“Ciò accade indipendentemente da qualsiasi sostegno e coordinamento - ha affermato Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito - fornito dalla nostra Associazione a livello nazionale”. “Trasportounito, quindi, per evitare ulteriori contenziosi con la Commissione scioperi, nel ribadire che non è mai stato proclamato un “fermo nazionale”, non può far altro oggi che confermare come ciascuna impresa sia libera di decidere se continuare o meno a sottostare ad obblighi contrattuali gravosi ovvero a subire ricatti operativi e finanziari”.

**#informatorenavale #informatorenavaledinapoli #annuariomarittimo
#annuariomarittimoregionecampania**